

UN ANNO DI GITE, NONOSTANTE IL COVID

Il programma 2020 delle gite si preannunciava molto intenso e ricco di numerose proposte; un calendario che prevedeva un numero di gite ancora superiore rispetto agli anni passati e sempre più variegato con alcune novità. Nei primi due mesi dell'anno numerosi soci si sono iscritti al C.A.I. per la prima volta e si sentiva nell'aria che ci sarebbe stata una partecipazione alle gite davvero importante. Poi, come tutti sapete, il covid ha sconvolto tutti i programmi, fermato per mesi le nostre vite, le nostre attività e anche le gite.

Nelle prime settimane dell'anno abbiamo realizzato la gita sulle piste da sci di Folgarida Marilleva con il pullman esaurito; poi è iniziata la stagione di scialpinismo che ha consentito due gite di un giorno in Brenta e al Passo dei Contrabbandieri con splendide giornate e grande divertimento, circa 60 i partecipanti complessivamente.

Nel 2020 per la prima volta si è voluto provare a svolgere nei mesi invernali due gite escursionistiche di bassa quota per coloro che per una domenica non sarebbero andati sulla neve; le mete scelte sono state vicino alla nostra città, Collebeato e Manerba e il risultato è stato sorprendente, ben 128 presenze complessive e un entusiasmo contagioso che manifestava un interesse a questa nuova scelta.

Poi il covid ha fermato tutto per quattro mesi; quando la situazione sanitaria è migliorata il C.A.I. Nazionale ha

stipulato un protocollo molto dettagliato che consentiva di organizzare gite con numeri limitati e modalità organizzative molto precise per rispettare alcune misure di sicurezza.

Il nostro Consiglio Direttivo, dopo una approfondita discussione, ha deciso di organizzare gite alternative al programma già previsto trovando nuovi percorsi ogni settimana o 15 giorni per soddisfare le varie esigenze dei soci. E così alla fine, si sono svolte dal 20 giugno al 17 ottobre ben 27 gite con 283 partecipanti complessivi; un risultato numericamente importante, ma la cosa più importante è stata la constatazione che mediamente ci sono stati comportamenti certamente attenti e rispettosi della situazione.

Lo sforzo organizzativo è stato importante e ha coinvolto ben 27 coordinatori che si sono alternati nelle varie gite; il loro impegno è stato gratificato dalla presenza dei soci e come detto dagli atteggiamenti responsabili di tutti.

Certo, sarà per molto tempo difficile tornare ai numeri e soprattutto alle modalità aggregative che caratterizzavano le nostre gite; dovremo valutare nelle prossime settimane quando e come potremo ripartire per condividere insieme la nostra grande passione nella nuova situazione.

Commissione Gite

